DOMENICA-LUNEDI 18-19 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 66

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL GRANDE RICEVIMENTO ALL'ISTITUTO COLONIALE in onore del ministro Federzoni

ROMA, 17. — Oggi l'Istituto Coloniale italiano ha offerto un solenne ricevimento in onore del Ministro delle Colonie on. Federzoni. Sono intervenuti il ministro dell'Industria on. Rossi, il Sottosegretario agli Esteri on. Vassallo, il Sottosegretario alle Poste on. Caradonna, il R. Commissario gr. uff. Cremonesi, i generali Pugliese e Guglielmotti, Mons. Carrara, molti membri dello Stato e numerosissimi invitati.

Ha preso per primo la parola il Presidente dell'Istituto, sen. Artom, che ha espresso il plauso vivissimo dell'Istituto al Ministro Federzoni la cui illuminata opera ha fatto riconquistare all'Italia la maggiore Colonia. Terminato il discorso l'on. Artom ha consegnato all'on. Federzoni le insegne delle palme dell'Istituto decretato al merito coloniale italiano del Ministro delle Colonie.

Hanno quindi parlato il Ministro Rossi e il Sottosegretario on. Vassallo, rievocando l'opera svolta dal Ministro Federzoni, come giornalista, come deputato e infine come Ministro, a favore dell'idea coloniale. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Infine il Ministro Federzoni ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del ministro

«E' impresa molto difficile per me prendere la parola in questo momento, mentre l'animo mio è combattuto da due sentimenti diversi se non opposti. Da un lato la riconoscenza, anzi la commozione per le parole affettuose che illustri colleghi e amici mi hanno or'ora rivolte fra le quali taluna mi ha veramente turbato. Dall'altro lato la protesta irrefrenabile della mia onestà contro l'eccesso delle lodi che mi sono state prodigate.

Per essere interamente sincero vi dirò che sarei tentato quasi di parlare in contraddittorio con gli onorevoli preopinanti per dimostrare che essi hanno avuto torto (ilarità).

Non pensate che col dir questo io non valuti abbastanza il significato della vostra lusinghiera attestazione di benevolenza. Io la valuto e l'apprezzo perciò che essa deve essere ed è ossia come la promessa di una collaborazione assidua volonterosa fidente per la grande opera comune che sta in cima a tutti i nostri pensieri. E tanto meno voi dovete pensare di trovarvi anche questa volta dinanzi alla solita umiltà ipocrita del festeggiato che finge ricusare i complimenti ambiti e forse sollecitati. No. La mia è semplice consapevolezza di galantuomo alla quale voi non avete il diritto di non prestar fede, che allora sì mi fareste veramente torto. (applausi).

La Tripolitania è stata finalmente ed in perpetuo conquistata dalla forza vittoriosa delle nostre armi. Di chi il merito? Prima di tutto del senno e dell'ardire dei valorosi realizzatori del programma nazionale in quella colonia, poi delle nostre mirabili truppe che vi hanno scritto una delle più belle pagine della nostra storia militare coloniale. (applausi).

Ciò posto quale lode rimane per chi non è se non il modesto e discreto strumento della realizzazione di un volere nazionale? Se mai una sola lode mi si può dare. Quella di una vecchia passione di una vecchia fede e di una vecchia volontà. E' la passione che la mia generazione ha portato nel cuore come un aculeo, che soltanto ieri essa ha potuto strapparsi dalla piaga. La passione che ci ha prese, mentre i nostri spiriti si aprivano alla prima vita del pensiero e dell'esperienza, allorchè fummo avvolti dall'ombra di una vergogna irreparabile. Essere figli di una Nazione sconfitta senza speranza di rivincita da un Re barbaro e più dalla gara faziosa dei nemici interni (prolungatissimi applausi). E' la fede di quelli che intuirono come la provvidenza divina non avesse potuto suscitare dal secolare servaggio un'Italia che non fosse destinata ad esercitare nel mondo una sua missione pari alla grandezza del suo passato e all'altissimo luogo da essa sempre tenuto nella civiltà universale. (applausi).

E' la volontà di quelli che istintivamente posero la loro oscura fatica al servizio di questa storica necessità e disconosciuto manipolo degli anni della lunga vigilia crebbero ad efficace minoranza, sinchè ebbero l'incomparabile gioia di confondersi colla moltitudine nuova della gioventù assurta dalla guerra e dalla vittoria alla coscienza operante delle sorti serbate da Dio alla Nazione italiana. (acclamazioni).

E' vero oggi la Tripolitania è finalmente conquistata. L'opera giunta ora a compimento era già stata iniziata quando noi assumemmo la responsabilità del Governo, e nessuno vuole dimenticarlo. E' pure incontestabile che la impresa non avrebbe potuto essere arditamente ricominciata nè tanto meno condotta a sì rapido e felice compimento e meno ancora avviato a consolidarsi in un fecondo risultato politico, ove essa non si fosse svolta in questa rinnovata atmosfera di virile coscienza imperiale nella quale oggi vive l'Italia. (fragorosi applausi). Non più patteggiamenti capziosi coi ribelli al giusto dominio della bandiera italiana, non più pavide esitazione nell'applicare i criteri semplici e chiari di una politica coerente ai nostri diritti ed ai nostri interessi. Non più circospetta pesantezza di grossi apparecchi militari tardi ad affrontare le agili torme avversarie, ma impiego risoluto di poche veloci e agguerrite colonne guidate da lucida conoscenza della mèta da raggiungersi ad ogni costo. (applausi).

Tutto ciò in fondo non è merito di alcuno in particolare, ma discende dal grande fatto che ha mutato il corso della nostra vita nazionale, quando il Re Vittorio ascoltando l'appello disperato della gioventù combattente affidava la direzione dello Stato all'Uomo donato da Dio per condurre la Patria a salvezza. (acclamazioni).

Anche questa fase del programma nazionale si è adempiuta. Insomma per il prevalere trionfale della eroica gioventù, che avendo vinto due volte nelle prove cruente della guerra e in quella più amare ma non meno fatali della falsa pace, non vuole avere patito e vinto indarno, ma intende custodire perpetuare fecondare la vittoria per lo splendore e la potenza avvenire della Patria Italiana. (Lunghissime ripetute acclamazioni).

La riunione dei commissari politici

ROMA, 17. — Oggi alle ore 16 al Palazzo Viminale si sono riuniti gli alti commissari politici del governo fascista.

Presiedeva il presidente del consiglio on. Mussolini ed erano presenti il vicepresidente onorevole Giuriati, il segretario Calzabini, commissario politico per il Lazio, Terruzzi per la Lombardia occidentale — Starace per le Puglie — Ricci per la Luigiana — Bresciani e Magrini per il Veneto — Pisenti per il Friuli — Giunta per la Venezia Giulia — Villelli per la Sicilia — Zimolo per la Toscana e Zara Baroncini per la Emilia — e la Romagna — Dudan per il Trentino — Padovani per la Campania — Sansanelli per la Basilicata — Guerresi per le Calabria — Lantini per la Liguria e Bolzon per l'Umbria.

Assenti giustificati Farinacci per la Lombardia orientale — e Caprino per la Sardegna.

Il presidente, dopo di aver riassunto la situazione politica ha precisato i compiti e le funzioni degli alti commissari, come elementi integratori della azione del governo e del partito nazionale fascista. Ha stabilito che le prossime riunioni dei commissari debbano precedere quelle del Gran Consiglio affinchè sia possibile ai primi di porre i problemi che il Gran Consiglio sarà chiamato a approfondire e a risolvere. Infine il presidente ha determinato le zone di competenza degli alti commissari.

Mentre il presidente parlava è entrato nella sala l'onorevole Paolucci commissario per l'Abbruzzo accolto da un cordiale applauso di cui il presidente volle dare il segno.

Allontanatosi il presidente che doveva assistere alla commemorazione di Sergio Corazzini ha assunto la presidenza l'on. Giuriati e ciascuno dei commissari ha esposto il rapporto sulla propria zona trattando principalmente della milizia nazionale delle organizzazioni sindacali e cooperative e della situazione amministrativa. La seduta è stata sciolta alle 20.30.

I ricevimenti a Palazzo Chigi

Il ministro dell'Australia

ROMA, 17. — Oggi l'on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi l'on. Lawson, primo ministro dello stato di Victoria (Australia).

Durante il cordiale colloquio l'on. Lawson ha espresso al Presidente del Consiglio la vivissima simpatia del suo governo e dei suoi concittadini per il fascismo e per l'azione da esso svolta.

Per l'elevazione di Spezia a provincia!

Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto una rappresentanza di Spezia che gli ha rivolto l'invito di visitare la città il 24 maggio in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti delle nuove scuole dedicate al suo nome. L'on. Mussolini ha accettato in massima lo invito facendo delle riserve circa la data e ha dato quindi affidamento circa le questioni prospettategli riguardanti la elevazione di Spezia a provincia e la risoluzione di altre questioni interessanti la vita della città e del porto.

Per il Congresso Sociologico

L'on. Mussolini ha ricevuto inoltre il prof. Francesco Cosentini, direttore dell'Istituto internazionale di sociologia, il quale gli ha esposto il programma del terzo Congresso Sociologico internazionale che si terrà a Roma ai primi di ottobre per concorde designazione dei membri corrispondenti stranieri dell'Istituto. Il Presidente del Consiglio si è compiaciuto vivamente dell'ottima iniziativa a cui ha promesso il suo appoggio, accettando di assumerne il patronato.

Un'altra smentita

pel materiale residuato

ROMA, 17. — A proposito delle informazioni date da qualche giornale, nessun membro del governo ha autorizzato cessioni di materiale residuato dalla guerra dopo la deliberazione del 25 gennaio ultimo scorso.

La morte della Regina Milena

Corone alla salma

NIZZA, 17. — Il console generale d'Italia comm. Lebrecht e il prefetto delle Alpi marittime, signor Bernard si sono recati questa sera al Capo di Antibe per visitare la salma della Regina Milena, recando il primo una corona di fiori a nome della Colonia Italiana di Nizza ed il secondo un'altra corona a nome del dipartimento delle Alpi marittime.

Il lutto di corte

ROMA, 17. — S. M. il Re ha ordinato un lutto di 180 giorni a cominciare da oggi per il decesso di S. M. la Regina Milena del Montenegro.

L'on. Facta al Quirinale

ROMA, 17. — Stamane l'on. Facta è stato ricevuto in udienza dal Re al quale ha portato la espressione della viva gioia con la quale la popolazione di Pinerolo attende di potere ospitare la Principessa Iolanda.

Il sovrano ne è stato lieto ed ha in trattenuto l'on. Facta in un lungo e cordiale colloquio.

L'on. Facta ha presentato in pari tempo a S M il Re le profonde condoglianze per il lutto che ha colpito la famiglia reale con la morte della regina Milena.

Il cordoglio in Francia

PARIGI, 17. — Tutti i giornali si rammaricano per la scomparsa della Regina Milena di Montenegro e fanno l'elogio delle sue grandi qualità di regina di madre e di sposa.

L'organizzazione portuaria a Fiume

ABBAZIA, 17

La commissione paritetica in una lunga seduta ha trattato oggi vari problemi inerenti alla organizzazione del consorzio portuario.

Ai comandanti e ai militi

della Quinta Zona

ROMA, 17. — Il comandante generale della milizia volontaria per la sicurezza nazionale Italo Balbo ha diretto all'ispettore generale avv. Iginio Maria Martini, comandante la Quinta Zona la seguente lettera:

«Prego vivamente la S. V. di partecipare ai militi e agli ufficiali di codesta zona la soddisfazione del comando generale per il perfetto inquadramento dei reparti raggiunto in uno così breve tempo. Non di meno era da attendersi dalle camicie nere di Rovigo, Padova, Treviso, Venezia che han dato alla nazione tante luminose prove di disciplina e di fede purissima. Il Gran Consiglio del fascismo è stato da me informato dello ottimo funzionamento delle legioni della Quinta Zona e i suoi autorevoli membri han espresso in proposito il loro compiacimento vivissimo. Tutto questo comunica alla S. V. in segno di lode e perchè il riconoscimento dei meriti dei reparti della S. V. dipendenti, sproni i militi e gli ufficiali a continuare sulla via dritta sino ad oggi percorsa.

Il Comandante generale
Italo Balbo

Due nuovi caporali d'onore

della Milizia Nazionale

ROMA, 17. — Con odierni fogli della Milizia Nazionale il ministro delle Colonie on. Federzoni e l'on. Paolucci furono nominati Caporali di onore della Milizia Nazionale.

Le offerte dei funzionari

ROMA, 17. — Durante lo scorso mese di febbraio sono continuate a pervenire alla amministrazione delle P. P. TT. spontanee offerte di funzionari e agenti di ogni grado a favore dell'Erario.

Il secondo elenco che contiene le quote del solo personale dipendente dal la direzione generale dei servizi postali ammonta a lire 1666 e centesimi 65 per oblazione pervenute dalle seguenti direzioni provinciali: Alessandria lire venti — Ancona 20,10 — Ascoli Piceno 17,75 — Bologna 421 — Cosenza 7, 20 — Firenze 70 — Genova 24,30 — Livorno 39,90 — Macerata lire 108,55 — Perugia 146 — Piacenza 16,50 — Pisa 10 — Udine 16,45 — Trento lire 8.85 — Trieste 20 — Zara 120,25 Il ministro delle poste che ha già espresso agli offerenti il suo vivo gradimento segnala alla pubblica considerazione questo esempio di civismo e di amor patrio.

Il sindacato dei funzionari

delle delegazioni del tesoro

ROMA, 17. — In questi giorni Edmondo Rossoni, segretario generale della confederazione delle corporazioni sindacali, ha riconosciuto all'organizzazione sindacale dei funzionari delle regie delegazioni del tesoro del regno ed uffici di gestione controllo il carattere organismo nazionale; ha ratificato la costituzione della sezione nazionale tra i predetti funzionari in sindacato che conta quasi mille aderenti, disseminati in tutti i capoluoghi di provincia.

A segretario generale della sezione stessa è stato nominato il dott. Vincenzo Lucci, del ministero delle finanze.

Il viaggio in Calabria dell'on. Corgini

ROMA, 17. — Questa sera il sottosegretario per l'agricoltura on. Ottavio Corgini, accompagnato dal suo di gabinetto comm. Prolli è partito per la Calabria per rendersi conto dei bisogni agricoli della regione e per visitare le varie opere di bonifica e di sistemazione montana che vi si stanno eseguendo.

Il varo del "Calatafimi„ a Livorno

LIVORNO, 17. — Stamane nel cantiere dei fratelli Orlando ha avuto luogo il varo del cacciatorpediniere «Calatafimi».

Erano presenti il ministro della marina Thaon de Revel, l'ammiraglio Lobetti-Bodoni comandante dell'Accademia navale, il senatore Larderel, il prefetto, il commissario del comune il senatore Masci, moltissimi ufficiali di terra e di mare e di altre autorità civili e militari.

Dopo la benedizione della regia nave impartita dal mons. Vescovo Piccioni assistito dai cannonici, la madrina della nave donna Emilia Rocco-Barbieri consorte del prefetto ha spezzato sulla prua della nave la tradizionale bottiglia di spumante.

Quindi sono incominciate le operazioni del varo ed alle ore 12 la nave scendeva maestosamente in mare fra gli applausi della folla che era assiepata lungo le banchine fronteggianti il cantiere.

Ai possessori di automobili

ROMA, 17. — Il ministro delle finanze comunica:

Con odierna circolare telegrafica il ministro De Stefani ha disposto che tutti i possessori di autoveicoli i quali verseranno nei giorni dal 20 al 31 marzo corrente la tassa automobilistica che altrimenti avrebbero versato in aprile prossimo venturo godranno della riduzione di due dodicesimi acquistando la facoltà della libera circolazione dal giorno stesso del pagamento.

La morte della 'Soubrette,

della compagnia Lombardo

ROMA, 17. — (notte per telefono) Alle ore 11,20 di stamane è morta la nota artista Gina Davico «soubrette» della Compagnia di Costantino Lombardo.

Orribile misfatto nel Bellunese

UN PARROCO UCCISO A COLPI DI RONCOLA

BELLUNO, 17. (notte per telefono).

Un orribile misfatto è avvenuto nel vicino paese di Farra. Ieri sera il parroco don Cristoforo Lazzaris ritornava in caconica per un viottolo allorchè fu aggredito da un individuo armato di roncola che lo colpì più volte così da staccargli la testa.

L'uccisore, tale Padovan Rodolfo, è stato arrestato. Egli ha ferito leggermente anche la moglie che si era intromessa durante l'aggressione. Da tempo il Padovan cercava di spillare quattrini al parroco il quale si rifiutava.

LA GERMANIA SI DECIDERÀ?

Il piano tedesco di riparazioni

Le due tappe

PARIGI, 17. — L'«Echo de Paris» dà, con ogni riserva, benchè provvenienti da fonte seria, i seguenti particolari sopra il nuovo piano tedesco di riparazioni.

Due tappe sono previste. Da prima la Francia e il Belgio sarebbero autorizzati a mantenere alcune forze militari nella Ruhr, ma dovrebbero richiamare tutti gli ingegneri e funzionari. Sulla riva sinistra il regime lascierebbe le mani libere alla ammministrazione tedesca che verrebbe reintegrata. In seguito verrebbero organizzate riparazioni in natura e partecipazioni alle industrie tedesche sarebbero offerte dagli alleati.

Così si giungerebbe a poco a poco alla ripresa dei pagamenti in denaro e al collocamento dei prestiti internazionali.

Al principio della seconda tappa la Ruhr dovrebbe essere sgombrata da tutte le guarnigioni straniere.

Un nuovo attentato a Dusseldorf

DUSSELDORF, 16 — Una esplosione è avvenuta sul ponte della ferrovia al sud di Kalkun provocata da un attentato tedesco.

Essa ha danneggiata la strada e distrutto la rete telefonica, ma lo insieme del ponte non ha sofferto.

Sondaggi inglesi a Berlino

PARIGI, 17. — Il corrispondente londinese del «Petit Parisien» segnala che una nota personalità britannica che si dice essere anche il governo della Banca d'Inghilterra, arriverà oggi a Berlino per mettersi in rapporto col governo tedesco.

Questa visita avrebbe lo scopo di conoscere in che consiste il nuovo piano di riparazioni escogitato dal Reich.

Un articolo seguente lo stesso giornale rileva che conviene accogliere queste notizie con la massima riserva.

L'Italia e l'Inghilterra hanno diritto

di partecipare alla conferenza

PARIGI, 17. — Il «Matin» dice che il governo francese non pensa a contestare che se proposte sono fatte dalla Germania, sia alla commissione delle riparazioni, sia agli alleati all'Inghilterra come all'Italia hanno diritto di prendere parte alla conferenza ove dette proposte saranno determinate.

Benes ha rifiutato

LONDRA, 17. — Il «Daily Telegraph» dice che Benes è stato ieri interrogato dal governo tedesco per sapere se consentiva ad aprire negoziati fra la Francia e la Germania, ma egli ha declinato tale missione.

Preparazione germanica a Londra e Washington

WASHINGTON 17

Il consigliere di ambasciata tedesco si è recato in assenza dell'ambasciatore al dipartimento di Stato

I giornali dicono che egli ha fatto al signor Hugues una esposizione della situazione ed ha indicato lo atteggiamento della Germania nella questione della Ruhr

Nei circoli autorizzati si riconnette questa visita con quella che lo ambasciatore di Germania a Londra ha fatto recentemente al governo britannico e si pensa che i passi della Germania a Londra e Washington mirerebbero a creare una atmosfera che permetta la ripresa dei negoziati con la Francia senza portare pregiudizio al prestigio di ciascuno di questi due paesi.

Però un intervento degli Stati Uniti si ritiene sempre improbabile.

WASHINGTON, 17. — Il dipartimento di stato ha confermato che il consigliere della ambasciata di Germania si è recato al dipartimento di stato ed ha rimesso una nota per esporre le vedute del governo tedesco.

Si dichiara che questa nota non è una domanda di mediazione e che nessuna risposta è domandata agli Stati Uniti.

La Francia non accetta la mediazione

PARIGI, 17. — L'«Agenzia Havas» pubblica la seguente nota:

Il governo francese ignora totalmente le pretese conversazioni attuali o prossime della Germania con governi stranieri aventi lo scopo di regolare la questione delle riparazioni. La Francia presentemente continuerebbe a giudicare non amichevole ogni mediazione.

Essa prenderà in esame esclusivamente le proposte che potrebbero farle direttamente il governo del Reich.

Il governo di Berlino avverte la commissione delle riparazioni

BERLINO, 17. — I «Wolf Bureau» pubblica:

«Avendo la commissione interalleata di controllo deciso di far interamente ufficiali francesi e belghi in uniforme in azioni di controllo, il governo del Reich ha avvertito la commissione stessa che qualsiasi eccezione contro uno di tali ufficiali esteri creerebbe al governo del Reich gravissime difficoltà sul terreno della politica estera.

Le prossime dimissioni di Seipel

VIENNA, 17.

I giornali annunciano che nella prossima settimana in occasione della pronunziata riduzione dei ministeri il gabinetto Seipel presenterà formalmente le dimissioni.

Il provveditorato delle Giulie

Un telegramma da Roma — in data 16 — al «Piccolo» di Trieste conferma che il governo, come ci venne già da noi annunciato, ha disposto che la provincia del Friuli passi alla giurisdizione scolastica di Trieste.

Il giornale di Trieste, fa seguire il telegramma dal seguente commento:

«Il provvedimento viene a buon punto per evitare uno stato di cose che per la amministrazione scolastica della Regione Giulia sarebbe stato fonte di inconvenienti molto gravi.

La unità amministrativa trova così la sua perfetta aderenza alla unità di concetti che deve guidare le direttive scolastiche in tre provincie che hanno in comune la bilinguità delle popolazioni. La opera pronta ed intelligente dell'avv. Pisenti fu perciò veramente provvidenziale ed è destinata a riscuotere i più larghi consensi in tutti gli ambienti scolastici e politici della Regione Giulia.»

Vogliamo aggiungere, per conto nostro, che siamo stati facili profeti dicendo che il ministero attuale — dove non impera più la burocrazia personalista e testarda — avrebbe prontamente corretto l'errore e restituito a tutte le provincie giuliane il loro provveditorato. Anche di ciò dobbiamo essere, prima di ogni altro, grati al Presidente del Consiglio che segue con vigilante attenzione quanto si fa in questa che è la provincia di frontiera politicamente e militarmente più importante.

Come si alimenta l'odio di classe tra i nostri operai in Francia

Un brutale manifesto della Federazione Edile Francese

Cosa fa l'on. Piemonte?

E' noto che l'on. Piemonte ha piantata da qualche mese le sue tende a Parigi, ove, a quanto egli afferma, sta organizzando ed avviando un ufficio di assistenza e di tutela degli emigranti italiani in Francia.

A proposito della attività del deputato socialista nella capitale francese c'è stata anche una vivace polemica sul «Friuli Fascista». L'on. Piemonte non è solo, i compagni Cella, Quaglino e qualche altro formano una specie di Stato maggiore parigino che si mantiene in rapporti alquanto prudenti con gli amici del Friuli. Alle accuse del «Friuli Fascista» l'on. Piemonte ha risposto con una sciatta e lunga lettera pubblicata dallo stesso giornale e nella quale si accennava appunto alla organizzazione e assistenza degli emigranti fatta per incarico della Federazione Italiana operai edili. Ma l'importante era di sapere «come» egli si occupa della emigrazione, perchè questo problema si presta tanto ad un'opera di altissima propaganda nazionale quanto ad un'opera disfattista.

Logicamente, anzi internazionalmente ragionando, bisogna ammettere che tra la Federazione Italiana operai edili e quella francese corra buon sangue. Orbene, ecco un manifesto della «Federazione Edile francese» del quale siamo riusciti ad avere una copia:

Appello ai lavoratori italiani emigranti in Francia, addetti ai lavori Edili.

«A voi che un duro destino di miserie e di patimento ha cacciato oltre le frontiere, si rivolge la nostra attenzione, il nostro pensiero di fratelli di classe, di compagni

«COMPAGNI DI LAVORO

«In questo paese ove voi avete cercato un rifugio per guadagnarvi il pane, e molti anche di voi per sfuggire alle persecuzioni del TRADITORE MUSSOLINI, del più NEFASTO UOMO che mente umana possa immaginare, voi vi trovate al fianco dei nostri operai che vi sono fratelli e compagni di lavoro, essi pure sfruttati dal medesimo padrone, e con essi dovete prendere contatto, e trattarvi da pari a pari e dovete pensare che se essi parlano una lingua non come la vostra, hanno un cuore come voi e palpiti al pari di voi.

«LAVORATORI.

«Compito nostro in questo momento specie nei paesi devastati dalla guerra fratricida (che noi e voi non abbiamo approvato) impressionati dal continuo arrivo di emigranti e dalle gazzette ufficiali del DITTATORE D'ITALIA che annunciano l'arrivo di altri 40 mila operai nella primavera, è dovere nostro prendere a cuore la sorte di voi compagni di lavoro, anche perchè gli speculatori non dovessero, come certo faranno, prendere a pretesto l'arrivo di questa mano d'opera per diminuire le paghe e aumentare l'orario di lavoro. E' nostra intenzione di adoperare tutti i mezzi per opporci a tale atto, purchè voi o compagni non vi prestiate a tale forma di sfruttamento.

«COMPAGNI DI SVENTURA

«Noi non vi facciamo promesse, solo vi diciamo che è nostra intenzione COSTITUIRE UN SEGRETARIATO ITALIANO in seno alla nostra Federazione, onde abbia l'incarico diretto di comunicare con tutti gli operai emigrati italiani e fin da questo momento vi diciamo che potete rivolgervi per tutto quello che avete bisogno.

E' vostro dovere però di non mancare di mettervi in comunicazione coi nostri incaricati in ogni località ove vi trovate a lavorare: è vostro dovere altresì prelevare la tessera della nostra organizzazione e per questo non dovete temere nulla perchè vi è una legge che permette a voi di altra nazionalità di essere organizzati nelle nostre organizzazioni francesi.

Pensate inoltre che siete oltre UN MILIONE E CINQUECENTOMILA EMIGRANTI. Se pensate a questo rilevante numero potete fare da voi un esercito proletario ben agguerrito senza temer le minaccie del governo francese.

«COMPAGNI

«Un altro pericolo che dobbiamo cercare di sventare è quello della minacciata invasione fascista di cui annunzia ufficialmente il DUCE DELLE CAMICIE NERE E CAPO BANDA MUSSOLINI e che dovrebbe inquinare anche la Francia. A questo bene inteso si presterà la borghesia nostra col mandare in tutte le lavorazioni i suoi ASSASSINI LEGALIZZATI. Questo non dovete permettere, e noi non lo permetteremo e insorgeremo con tutti i nostri mezzi.

«COMPAGNI ITALIANI
EMIGRANTI

«A voi il nostro fraterno saluto, Non dimenticate mai che siete nostri degni fratelli e sappiate mantere alto il prestigio che voi avete sempre goduto dalla nostra Federazione.

Non tradite mai e fate rispettare le vostre conquiste.

«VIVA IL SINDACALISMO
RIVOLUZIONARIO!

Il Comitato Direttivo della Federaz.

— o —

Ecco un documento che non ha bisogno di commenti. Soltanto sarà lecito chiedere all'on. Piemonte precise ed esaurienti dichiarazioni in proposito. In quali rapporti si mantiene egli con la «Federazione Edile francese»? Ed in ogni caso, come intende di conciliare questa campagna diffamatoria e oscena con la sua opera di assistenza agli emigranti italiani e con le filantropiche affermazioni contenute nella sua lettera?

CRONACA DELLA PROVINCIA

Il problema tramviario in Friuli

Ferrovie inattuabili - La costruzione delle tramvie Udine - Mortegliano e Udine - Spilimbergo

Subito dopo la liberazione, fino cioè dal 1919 venne portato in discussione la questione importantissima delle comunicazioni dei maggiori centri della provincia con la nostra città. Sulla stampa si iniziarono pubblicazioni in favore o contro alcuni tracciati di ferrovie o tramvie in progetto od in studio; in seno all'Amministrazione Provinciale venne eletta una abbondante commissione di più o meno tecnici appartenenti a varie zone della Provincia, ed ognuno presentò la propria relazione sull'opportunità di costruire alcune linee ferroviarie o tramviarie seguendo un tracciato piuttosto che un'altro.

Ma mentre questa commissione.... studiava e contemporaneamente si discuteva anche sulla stampa, i partiti della demagogia rossa e bianca si affannavano a creare dovunque cooperative che nascevano giornalmente come i funghi dalla terra, costringendo le amministrazioni comunali a indebitarsi per somme cospicue facendo mutui e dando corso a progetti appena, appena abbozzati, di lavori per il più inutili.

Ripensando a quanto è stato fatto durante quel tristissimo periodo di incoscienza e di pervertimento, vediamo che molte opere stradali inutili vanno quasi scomparendo, mentre i Comuni sono oberati da impegni ed i nuovi Amministratori si trovano alle prese con le più gravi difficoltà di bilancio.

Venendo al tema che vogliamo trattare, quello cioè delle ferrovie in progetto e in via... di costruzione è necessario che gli Enti interessati si sveglino, e seriamente si diano le mani attorno, onde non perdere tutto quanto già è stato fatto.

Le «ferrovie» progettate

Abbiamo diverse linee ferroviarie già progettate ed in costruzione. La Udine-Mortegliano-Castions di Strada; la Codroipo-Palmanova e la San Daniele-Pinzano.

Fino ad oggi si è ritenuto che queste nuove linee di comunicazione dovessero venire effettuate a mezzo di ferrovie, vere e proprie. Ma l'esperienza ha dimostrato che le ferrovie a scartamento normale, anche secondarie, non sono, per i capoluoghi di Provincia nè pratiche, nè comode e nemmeno nella massima parte redditizie.

Le Città italiane Capoluogo di Provincia, di ampio respiro sono tutte attrezzate su vasta rete di tramvie che giornalmente riversano migliaia e migliaia di cittadini del contado e dai centri minori.

Finora in Friuli non si è voluto discutere del grande problema tramviario, persistendo invece a parlare ed agire che per le ferrovie. Esempio tipico: la ferrovia dal Porto di Precenicco, che non c'è, per la semi-deserta piana da questo paese, a Codroipo o Gemona. Una ferrovia periferica che si potrebbe chiamare una trappola per sorci.

Ora finalmente si cominciano gli studi per la costruzione delle nuove linee tramviarie da parte di persone che per la loro serietà danno affidamento sicuro di buona riuscita.

Il compito dei promotori delle nuove linee tramviarie in questi anni del dopo guerra, si è reso più facile, poichè le linee redditizie sono già identificate. Non sono più i tempi della costruzione della tramvia Udine-Tricesimo, quando per stabilire se il commercio poteva dare utilità alla tramvia, il cav. Malignani aveva disposto un servizio di controllo a Porta Gemona per verificare l'intensità del transito.

Ora il controllo più certo ci viene dato dalle numerose linee automobilistiche (il vigore da qualche anno, la maggior parte delle quali sono insufficienti per capienza di vetture, dato il grande concorso degli abitanti del contado, massima nei giorni di mercato.

La linea Udine-Mortegliano e Udine - Spilimbergo

I fatti dunque dimostrano che bisogna accingersi a risolvere questo altro grande problema e provvedere Udine ed il Friuli delle numerose necessarie linee di tram, per i viaggiatori e per le merci.

Fra queste nuove linee, rimanendo nella vecchia provincia (per quelle del Goriziano torneremo presto a scrivere), notevoli, anzi principali sono la Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Talmassons nel primo tempo; ed il prolungamento fino a Latisana nel secondo; e la tramvia Udine-Spilimbergo.

I Comuni interessati vedrebbero con entusiasmo la realizzazione di questi progetti che finalmente verrebbero a soddisfare i voti tante volte espressi di rapide e comode comunicazioni con il capoluogo del Friuli.

La operosa cittadella di Spilimbergo si trova in condizioni disastrose di comunicazioni con Udine poichè gli orari ferroviari sono oltremodo disagevoli e il prezzo della percorrenza elevato.

Una linea tramviaria Udine-Spilimbergo darebbe sicuro vantaggio anche ai paesi della vallata del Meduna ed alla stessa Maniago che vedrebbe finalmente avvicinarsi la possibilità di un prolungamento Spilimbergo-Maniago, attraverso ricchi e popolosi centri che assicurerebbero certamente il buon esito dell'impresa.

Lavori già eseguiti

A proposito della tramvia Udine-Mortegliano-Talmassons e Codroipo-Palmanova, è da rilevare che verso il 1920 dopo brevi studi in merito da parte della Società Veneta, era stato presentato il progetto per la costruzione di una linea ferroviaria sullo stesso percorso e veniva iniziata la costruzione della sede stradale per la «ferrovia Udine-Pozzuolo-Mortegliano, ecc.».

Il lavoro non è stato completato. I Comuni, la Provincia, il Governo hanno già speso oltre un milione e l'importo dei mutui che i Comuni interessati hanno chiesto ammonta a L. 2.900.000. Il lavoro è stato eseguito ottenendo l'espropriazione forzata dei terreni ed i proprietari non sono stati ancora pagati. Il Consigliere provinciale geom. cav. Francesco Bierti di Pozzuolo che si era interessato in proposito non ha potuto ottenere nulla.

In pratica dunque cosa potrà ora accadere? Le previsioni sono facili.

I lavori fino dallo scorso hanno sono sospesi, mentre nessuno più si occupa delle espropriazioni eseguite. Avverrà perciò — e con ragione — che i proprietari stessi rioccuperanno i loro fondi e vedremo così in breve quasi a scomparire il lavoro per il quale gli enti interessati hanno speso la bella cifra di oltre un milione!

Ecco perchè dianzi dicevamo, la linea tramviaria Udine-Pozzuolo-Mortegliano - Talmassons dovrebbe essere presa subito in considerazione dalla Società che sta per costituirsi. Una pronta ripresa dei lavori varrebbe a salvare in buona parte ciò che già si è fatto: d'altro lato la Società potrebbe trarre, sia pure un lieve vantaggio.

Molti tratti della sede costruita sarà utilizzabile, mentre altri si dovranno costruire, poichè al tracciato debbono essere portate varie rettifiche, dovendo far passare la tramvia attraverso i vari centri più popolosi e facendo capo di partenza in un posto centrale della città, come per esempio Piazza Garibaldi onde raggiungere così il massimo della comodità per i passeggeri. Ciò sarebbe possibile, poichè la Via Grazzano è ampia e quindi si presterebbe allo scopo.

Abbiamo detto prima, che questa tramvia in un secondo tempo potrebbe venire prolungata fino a Latisana.

Latisana con il suo territorio contermine è un comune popolato ed operoso, che ha bisogno d'essere più vicino alla grande città per dare forte impulso al suo commercio e alla sua produzione; ciò che ora gli è in parte impossibile per la mancanza di comunicazioni dirette e comode. Gli abitanti della Bassa vedrebbero con entusiasmo la realizzazione di un simile progetto da tanto tempo sognato.

Ad ogni modo altri potranno esprimere il parere circa il tracciato di queste linee tramviarie onde renderle della massima comodità, e tornare più efficacemente sulla necessità e l'urgenza di risolvere il problema tramviario con un programma di pratica attuazione.

Noi speriamo che i Comuni interessati, vorranno occuparsene dando il massimo appoggio alla Società che sta per sorgere e che la questione tramviaria verrà anche presa in considerazione dalla Reale Commissione per l'amministrazione della Provincia del Friuli pur essa direttamente interessata nella costruzione delle linee tramviarie, ed in particolare di quelle da noi oggi patrocinate.

Ilio Petronio

Da PALMANOVA
Parco della Rimembranza

Ci scrivono 17: — La nostra città fra le prime del Veneto, istituirà tra pochi giorni il Parco delle Rimembranze per onorare i nostri gloriosi morti nella grande guerra.

Il Comitato fomato di notevoli personalità energiche e fattive s'è riunito domenica scorsa prendendo accordi di massima e di dettaglio circa il luogo nel quale sorgerà il Parco (sui bastioni fuori porta Cividale) ed il modo di coprire le spese.

E' stato compilato ed affisso un manifesto per la cittadinanza così concepito:

«Cittadini!

«Mai seconda alle consorelle italiane quando sia da consacrare ai nostri gloriosi Caduti in guerra il pensiero devoto, la nostra città vuole ad essi serbare un luogo ed adornarlo dei segni viventi del nostro rispetto.

«Ed i segni saranno giovani arboscelli, una per ognuno dei nostri figli, strappatici in giovinezza, che quasi staranno a ricevere la loro vita tanto nobilmente chiusa con doloroso e grande sacrificio. E cresceranno gli arboscelli entrandosi della terra che nutrì quei grandi, e che tutto ci parla della loro vita e del loro eroismo; e cresceranno nell'animo nostro, ad ogni cader di giorno la devozione e l'amore.

«I bastioni di porta Cividale, che segnarono in un giorno doloroso il primo passare del secolare nemico, a lui già domo e stanco d'inutili stragi, proferiranno il ricordo perenne delle sue vittime».

Da CASARSA della Delizia
Pro Monumento Caduti e Viale della Rimembranza

Ci scrivono 16: — Nella sala Filello riccamente addobbata ed imbandierata, ebbe luogo la annunciata veglia di mezza quaresima organizzata dal Comitato festeggiamenti pro monumento e Viale della Rimembranza, composto dai signori: Querin Giovanni, Cancellier Angelo, Susanna Pietro Morello Enrico, Del Medico Giovanni, Bronzini Federico, Marchetti Marcello e Springolo Mario.

Alcuni esercenti e varie famiglie del paese contribuirono al buon esito del la pesca preparata in seno alla festa. Durante le danze che si protrassero animate fino alle sei del mattino regnò la massima armonia e brio tra gli intervenuti tantochè non si ricorda che feste consimili abbiano dato un simile risultato.

Il giorno successivo, domenica, alle 16 nella sala del Cinematografo Italia gentilmente concessa ed all'uopo allestita, il coro Udinese della Filologica Friulana, istruito e diretto dal maestro Demetrio Adelchi Cremaschi, che ancora ci ha voluto onorare aderendo alla richiesta del comitato diede una grande esecuzione di villotte e canti friulani.

Il maestro alle intempestive insistenze dovette concedere più di un bis: alla fine tutti i coristi vennero salutati freneticamente.

Alla sera i coristi e componenti il Comitato si riunirono in lieto simposio nella trattoria al Cigno del signor Giuseppe Del Fabbro — Durante la cena vennero ripetute delle villotte ed eseguirono, applauditissimi saggi speciali a sole, la signorina Marchesini e la Signora Tomaselli.

Alla fine l'avvocato Mamoli, simpatica e gioviale figura del coro, a nome di questo disse spiccate parole di ringraziamento e al comitato e ai cittadini per la accoglienza avuta e dimostrata simpatia al loro riguardo Rispose per il Comitato il signor Springolo.

Alle ore 23 i coristi ripartirono alla volta di Udine salutati entusiasticamente dalla gente accorsa.

L'introito netto complessivo del ballo e dei cori, confortante oltre le previsioni ammonta alla considerevole somma di lire 1026,10, della quale il comitato ha disposto come segue: Pro monumento ai Caduti lire 800 — Pro viale della Rimembranza lire 226,10.

Al plauso degli organizzatori, un senso di gratitudine alla signorina Alma Coletti che anche questa volta non si è mostrata meno nelle sue infaticabili prestazioni e alla ditta Morassutti che come sempre ha voluto fornire gratuitamente il legname occorrente alla costruzione del palco.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Per rendere la Patria più onorata e più forte

Ci scrivono 17: — La nostra Sezione del P. N. F. conta già circa 200 iscritti. Quasi tutti giovani, ispirati solo dal puro senso di patriottismo, ai quali non canna la buona volontà di fare il più possibile, per rendere la Patria più onorata e più forte.

E' bene che tutti sappiano che il Fascio di San Giorgio non è sorto per compiere vendette e rappresaglie e tanto meno per usare violenze od altro. Gli elementi più turbolenti sono ridotti alla impotenza e in condizioni da non poter più muoversi. Il Fascio sta studiando un vasto programma di lavori da attuare nel più breve tempo possibile. E' già in formazione, e fra qualche giorno sarà un fatto compiuto, la costituzione del «Gruppo di competenza» che sarà composto di elementi la cui fiducia di sentimenti sono ben noti in paese. Il nostro Comune conta di forze e di energie fattive che è un peccato trascurarle. Operai e contadini sono conosciuti fra i migliori lavoratori del Friuli Il fascio intende andar loro incontro con mano amichevole, sorreggerli e aiutarli nelle varie contingenze della vita.

Il dopo guerra ha portato nel nostro comune con il dominio rosso, coadiuvato da elementi che quasi più direttamente ne furono la conseguenza, la rovina delle nostre migliori istituzioni.

Basta solo pensare al Forno Comunale, e al suo bilancio. Ora si tratta di rimediare a tutto il male, che coscientemente e inconsciamente è stato fatto. La Amministrazione Comunale si preoccupa di sanare il bilancio del Comune e ad essa si devono per questo tutti gli elogi sebbene si possa fare appunto di non avere fatto tagli più energici nelle spese non necessarie. Il male non si limita però al bilancio comunale, la igiene, le condizioni di abitabilità di certi locali, abitati dalla povera gente, la disoccupazione dei nostri operai, sono tutti problemi che preoccupano i dirigenti del fascio di San Giorgio: ed a tutti questi problemi esso si accingerà coadiuvato dal gruppo di competenza. La Amministrazione Comunale si convince che è d'uopo lasciar libero il passo a questo giovani forze, che non sono guidate nella loro opera, nè da interessi particolaristi, nè da ambizioni personali, ma che sono ispirate unicamente; da un alto senso di patriottismo e di umanità.

Mentre il fascio invita tutti i benpensanti a coadiuvare nella grande opera di ricostruzione, un monito speciale rivolge a quelli intellettuali o creduti tali, che con la critica ipocrita e con notizie false e subdole tentano nei pubblici ritrovi e nelle private conversazioni, di gettare il discredito sui componenti il Fascio e la Milizia Nazionale.

Vane preoccupazioni! Ammesso che essi possano ancora trovare qualche anima semplice fra i nostri operai o qualche male intenzionato disposto ad approvarli, il Fascio diffida questi signori dall'animo pavido e dalla coscienza inquieta di smetterla. Il Fascio dice a costoro: badate ai fatti vostri, non provocate il santo manganello. A buon intenditor poche parole.

Come abbiamo detto più sopra molti sono già inscritti. Un forte manipolo della Milizia Nazionale è già formata e le iscrizioni continuano. Un comitato di gentili signorine sta lavorando per offrire il gagliardetto alla Sezione.

Si spera in breve di fare la inaugurazione ufficiale.

Da CIVIDALE
Furlanade al Teatro Sociale

Ci scrivono 16: — Domenica 18 corrente avrà luogo al Teatro Ristori la rappresentazione straordinaria della Compagnia drammatica cividalese di recente formazione.

Si rappresenteranno le commedie friulane: «Nine - Nane», di Bruno Paolo Pellarini, il simpatico e ben noto autore dell'«Amor in Canoniche» e del «Dopo guere» ed il «Liròn di sior Bortul» di Giuseppe Marioni, lavoro premiato all'ultimo concorso della Filologica Friulana.

Chiuderà lo spettacolo l'esecuzione di alcune vilotte friulane cantate dal coro di Botenicco.

Si prevede un teatro esaurito, data l'eccezionale attrattiva dello spettacolo e lo scopo benefico, giacchè l'utile sarà devoluto a favore dell'erigenda Casa di Ricovero.

Università Popolare

Ci scrivono 17: — Ieri sera nella sala della Scuola professionale, il chiarissimo Prof. dott. L. D'Atene, insegnante di Filosofia al Ginnasio di Udine, tenne una lezione sul tema: «Il sentimento d'onore».

I concetti filosofici svolti magistralmente dall'oratore(avanti numeroso pubblico, vennero calorosamente applauditi.

Assemblea

Domenica prossima 25 corrente, alle ore 10, nella sala superiore del Teatro, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei Soci.

Cinema Teatro Corte

Domenica 18, al Cinema Corte verrà proiettata la interessante film «Povero Pierò» tratta dal romanzo di F. Cavallotti.

Mercato

Il mercato d'oggi fu animato. I prezzi praticati su diversi articoli di prima necessità, risultarono in aumento, in confronto dell'ultimo sabato. Stridente contrasto con la tendenza alla diminuzione dei salari e delle paghe in genere.

Da PORDENONE
Importante decisione

Ci scrivono 17: — La locale Commissione degli affitti ha deciso di considerare di libera contrattazione i contratti d'affittanza, stipulati dopo il 18 aprile 1920; essi hanno quindi valore e il proprietario non avrà diritto a nuove pretese verso l'inquilino per tutta la durata del contratto.

Grave disgrazia

Venne accolto d'urgenza, ieri mattina, all'Ospedale, con l'auto-lettiga pronto soccorso, certo Favet Olivo di Giovanni operaio presso il pastificio G. Tassoni. Mentre era intento al lavoro presso una impastatrice, egli rimaneva impigliato nella stessa fratturandosi il braccio sinistro.

Salvo complicazioni ne avrà per 40 giorni.

Un atto simpatico del Sottoprefetto

Vengo informato che in questi giorni la presidenza del Consiglio dei Ministri offriva al nostro Sottoprefetto cav. dott. Ugo Magrini la carica di Vice-Prefetto nella Provincia di Sassari. L'egregio funzionario ha però rinunciato a questa, che data la importanza della sede, sarebbe stata una promozione preferendo rimanere nella nostra città, ove lo legano l'affetto e la simpatia non solo della cittadinanza Pordenonese, ma del Circondario.

Da COMEGLIANS
Gravissima disgrazia. Un viaggiatore precipitato dalla scarpata.

Ci scrivono 15: — Iersera, entrando in paese, un viaggiatore giunto col trenino delle 20.30, precipitò dalla scarpata di fronte alla casa De Antoni, producendosi una grave lesione, tanto che attualmente trovasi in pericolo di vita.

Il grave inconveniente della mancanza delle relative sbarre ai paracarri della strada provinciale, specialmente lungo il tratto di strada nel quale avvenne la disgrazia, è stato osservato e lamentato da tutti coloro, viaggiatori e paesani, che debbono passarvi, tanto che nutriamo fiducia che l'Ente Provinciale interessato abbia a riparare all'accennata mancanza, tanto più che trattasi d'una spesa minima.

Per la parte che le spetta, il reclamo va pure girato all'Amministrazione Comunale, la quale dovrebbe provvedere ad una sufficiente illuminazione, ed anche a questo proposito confidiamo nel senso di responsabilità di coloro che sono in dovere di provvedere all'incolumità pubblica.

Da S. DANIELE
Il telefono urbano

Ci scrivono 16: — Ieri è stata aperta la rete urbana e si è iniziato il servizio presso gli abbonati al Telefono con grande soddisfazione del pubblico e specialmente del ceto industriale e commerciale, che da tanto tempo attendeva questo comodo servizio.

Da CAPORETTO
Bisogna regolarizzare il Comune

«*Signor Direttore*,

Pregola voler inserire sul di lei pregiato giornale quanto segue:

Poichè il signor Sindaco di Caporetto ha voluto smentire ciò che io ho detto alla riunione dei Segretari mandamenti e riportata al «Friuli Fascista» assumendo tutte le responsabilità dovute, confermo ancora una volta che il Comune ha funzionato e funziona molto, ma molto male.

Potrei descrivere a diecine i motivi di questa mia dichiarazione, ma mi rimetto a esporle alla commissione Prefettizia la quale sarà chiamata a decidere, qualora il signor Sindaco e la attuale Giunta non si decidano a dimettersi e consegnare il Comune nelle mani di un Commissario Prefettizio. Se il signor Sindaco crede, dopo un anno e mezzo che è alla testa del Comune, di scusarsi di avere esposto per la PRIMA VLTA il resoconto di una seduta, può persuadersi che ciò non basta e che i fatti restano.

Riguardo alle riunione che facevano i componenti della giunta nelle osterie, molti cittadini possono testimoniarlo. In secondo luogo lo stesso sindaco pochi giorni fa disse al sottoscritto che la giunta si ritrova nelle osterie per discutere. E' giustissimo che i manifesti della Mostra Equina di Cividale furono pubblicati in italiano, ma perchè il signor sindaco quando vi fu una commissione della mostra suddetta a Caporetto per propaganda, avvertì solo l'elemento allogeno e non noi italiani, dicendo poi che agli italiani sono cose che non li riguardano?.

Bisogna che Sindaco e Giunta e altri caporioni, si convincano che idee autonomistiche non saranno più tollerate, e se fin'ora, a tutto, altri Governi hanno passato sopra, sono convinto che il governo fascista non lo permetterà più.

Fu proprio il signor Iuretic che quando l'on. Podgornich fu a Caporetto a tenere un comizio, contro la lingua italiana e le leggi italiane negli uffici che presiedette quel comizio: permesso è vero dalle autorità, ma che però i fascisti non hanno dimenticato.

Grazie dell'ospitalità, con tutta stima mi creda l'obb.mo.

Guido Sigurtà

Da LESTIZZA
Inaugurazione della Bandiera dei Combattenti a Villacaccia

Ci scrivono 16: — La Sezione ex Combattenti della frazione di Villacaccia, domenica 18 corrente alle ore 14, inaugurerà col rito religioso e civile, la Bandiera offerta dalle donne del paese.

Fungerà da madrina la Signorina Elda Musoni, insegnante del luogo.

Interverranno le rappresentanze di tutte le Sezioni del Comune di Lestizza e dintorni, le Autorità Comunali e la festa sarà decorata dalla presenza della distinta Banda di Bertiolo.

Il discorso ufficiale sarà tenuto da valente oratore.

Nella circostanza sarà inaugurata anche la Bandiera delle Scuole.

Da CODROIPO
Nobile iniziativa

Ci scrivono 16: — Il signor Silvio Gris, proprietario del Cinema Vittoria, allo scopo di contribuire, in questi giorni di disagio, a rendere meno tristi le condizioni dei bisognosi, ha con lodevole iniziativa, deciso di dare tre variate rappresentazioni cinematografiche a favore della locale Congregazione di Carità.

Le rappresentazioni avranno luogo nelle sere di domani, domenica, e lunedì p. v.

La Congregazione riconoscente ringrazia vivamente il signor Gris, e confida come sempre, i Codroipesi che vorranno concorrere numerosi, dato lo scopo filantropico degli spettacoli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Per la morte della Regina del Montenegro

Ci scrivono 17: — In seguito allo annuncio ufficiale della morte della Regina del Montenegro, il nostro Commissario ha disposto che venga esposta la bandiera abbrunata in tutti gli uffici della nostra città.

Ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Ministro Casa Reale — Roma

Cittadinanza S. Vito prende viva parte al grave lutto che colpiva l'amata Regina. — Commissario: FRESINI».

Da PRATA di Pordenone
Conferenza Agraria

Nel giorno di lunedì 19 corrente alle ore 3 pomeridiane (dopo le Sacre Funzioni) il Dottor Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà in Municipio una Conferenza sul tema: Vantaggi della Latteria sociale.

Da PALUZZA
Conferenza Agraria

Ci scrivono 17: — Lunedì 10 corrente alle ore 16 il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza a Paluzza sui seguenti argomenti: Frutticoltura, Semine, Concimi.

Da PREPOTTO
Buona usanza

Ci scrivono 16: — Il signor Achille Vellisceig, residente a Cividale ha elargito L. 100 alla locale Congregazione di Carità, e lire 50 al locale Patronato Scolastico.

Gli Enti beneficati ringraziano, e sperano di trovare imitatori.

6.° REGGIMENTO Artiglieria da Campagna

Ufficio Amministrazione

GORIZIA, 14 Marzo 1923.

Questo Consiglio d'Amministrazione intende stipulare un contratto per la vendita dei quadrupedi destinati al macello.

I concorrenti sono pregati di presentare, o inviare a mezzo persona allo uopo delegata o per posta raccomandata, offerta in busta chiusa per le ore 10 del 25 Marzo corrente nell'Ufficio del Relatore.

Per essere ammessi a concorrere occorre un deposito cauzionale di lire 1000 (Mille).

Il Segretario del Consiglio
Tenente: DANZI

Cooperativa di Lavoro VAL DEGANO
con Sede in Comeglians

I soci della Cooperativa sono invitati all'assemblea ordinaria generale che si terrà domenica 25 corrente alle ore 8.

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Approvazione Bilancio.
2. — Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata, la seduta sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

12 Marzo 1923.

La Presidenza

COOPERATIVA DI LAVORO
FORNI AVOLTRI

I soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria il giorno 25 marzo alle ore 13 nel locale delle Scuole Comunali in Forni Avoltri per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1922.
3. — Nomina delle cariche sociali scadenti.
4. — Varie ed eventuali.

La seconda convocazione sarà alla ore 14 del giorno stesso.

Forni Avoltri, 15 marzo 1923.

Il Presidente
C. Del Fabbro

CONSORZIO REGIONALE CARNICO
Ex Combattenti fra le Cooperative di lavoro e produzione
CON SEDE IN TOLMEZZO
AVVISO DI CONVOCAZIONE

I delegati delle Cooperative di questo Consorzio sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923 alle ore 10 presso la Sede del Consorzio in Tolmezzo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. — Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
3. — Modificazione agli art. 1 — 6 e 10 dello Statuto Sociale.
4. — Costituzione di nuclei di Cooperative.
5. — Nomina dei Sindaci scaduti.
6. — Adesione al Sindacato Italiano delle Cooperative.
7. — Varie ed eventuali.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
f.to Isidoro Agnese

Federazione fra le Coop. Agricole Friulane
DI UDINE
AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria e ordinaria per il giorno 29 marzo 1923 ore 10 nella Sede sociale in Udine Via dei Teatri, 2, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria:
Oggetto unico: Modificazione allo Statuto.

Parte Ordinaria:
1. — Relazione del Consiglio e presentazione del Bilancio 1922.
2. — Relazione dei Sindaci sulla gestione 1922.
3. — Nomina di cariche sociali.

Corriere Goriziano

La Commissione Reale visita le autorità civili e militari

GORIZIA, 17. — (notte per telefono)
La Commissione Reale incaricata dell'amministrazione della provincia del Friuli ha compiuto oggi nel pomeriggio le visite di dovere alle autorità civili e militari della nostra città. Il presidente cav. Lops, l'on. Gino di Caporiacco, il sig. Arturo Ravazzolo e il segretario generale della Deputazione comm. Giuliano di Caporiacco sono giunti da Udine in automobile alle ore 14 e sono scesi al palazzo della Giunta provinciale ove furono ricevuti dal comm. Nencetti commissario straordinario per la liquidazione della Giunta amministrativa del Goriziano. Quivi si incontrarono anche coi colleghi della Commissione Reale cap. Godina e cons. Francesco Ciani. Il commissario politico del fascismo avv. Piero Pisenti, trattenuto a Roma dai lavori del Gran Consiglio, ed il comm. Tullio erano assenti.

Dopo una visita agli uffici della ex Giunta provinciale la Commissione Reale si è recata al Comando di Divisione ove è stata ricevuta dal Generale Ferrari. Indi la Commissione Reale ha visitato l'Istituto di Credito Fondiario ove fu accolta dal dott. Marani e dal dott. Cherezzi.

IL RICEVIMENTO IN MUNICIPIO

Verso le ore 16 la Commissione si è recata in Municipio. Veramente signorile è stato il ricevimento offertele nella sala principale ove è stato servito un rinfresco. Numerosi gli intervenuti.

Abbiamo notato, oltre ai membri della Commissione, il gen. Ferrari, il sen. Bombig, il sottoprefetto cav. Piomarta, il cav. Fabioli commissario del Comune di Gorizia, il console della Legione Isonzo magg. Francisci, il magg. Spada, i capi ufficio della Giunta provinciale e del Municipio, i rappresentanti della stampa e numerose altre persone.

Brevi parole di presentazione e di saluto sono state rivolte dal Presidente della Commissione cav. Lops cui rispose il cav. Fabioli.

Dopo una rapida visita agli uffici del Municipio la Commissione Reale si è congedata per recarsi a far visita all'Ufficio Agrario che sta per diventare Cattedra Ambulante. Hanno fatto gli onori di casa il sig. Klavzar, dirigente l'Ufficio, e il dott. Aldrighetti.

NEL CIMITERO DEGLI EROI E SUL CASTELLO

Infine la Commissione Reale non ha potuto astenersi dal rendere devoto omaggio di riconoscenza agli Eroi e si è portata a visitare il grande cimitero che raccoglie le spoglie gloriose di migliaia di Caduti per la redenzione di Gorizia.

Indi è salita sullo storico Castello intrattenendosi lungamente fra quelle rovine che parlano della recente guerra come delle glorie di Venezia e della potenza di Roma.

Alle ore 18.30 in automobile la Commissione reale è ripartita per Udine.

Va rilevato il fatto che la Commissione reale, contrariamente al suo contegno nei riguardi dell'arcivescovo di Udine, non ha creduto di visitare l'arcivescovo di Gorizia.

Contro la tubercolosi

Ci scrivono 17: Domani domenica alle ore 11 nell'elegante salone del Gran Cinema Teatro «Ideal» seguirà una importante matinè di gala con la proiezione della meravigliosa pellicola «Contro il terribile nemico, la tubercolosi».

La proiezione illustriva verrà tenuta dall'eminente protofisico comunale cav. dottor Giuseppe Bramo, che sempre con tanta passione si è interessato della lotta contro la tubercolosi.

Per questo motivo, le proiezioni della interessante film accompagnata dalle parole del chiarissimo medico goriziano desterà senza dubbio per i cittadini il più vivo interesse e chiamerà all'«Ideal» un pubblico molto numeroso.

Il film verrà poi proiettato per gli studenti e per gli allievi degli istituti cittadini.

Il concerto di Johann Koncz

Il concerto di Johann Koncz al Teatro Verdi di cui ci siamo brevemente interessati si è svolto alla presenza di un pubblico scelto e molto numeroso ed il successo è stato pieno magnifico, cosa che del resto è naturale, data la fama del celebre violinista ungherese, il quale è un poderoso concertista, che assieme al Vecsey, al Telemany e al Szigety forma il noto quadriumvirato ungherese della scuola del Hubay.

L'interpretazione dello splendido programma è stata meravigliosa ed il Koncz con la sua potenza espressiva, l'arcata magistrale e maschia e la tecnica insuperabile rapì il pubblico ed ogni brano suscitò calorosi e lunghi applausi che raggiunsero il culmine dell'entusiasmo dopo «Scherzo Tarantello» del Wien Gavshy e soprattutto dopo «Le Streghe» del Paganini.

Alle insistenti richieste del bis, il virtuoso eseguì fuori programma una delle celebri danze spagnuole del Sarasate.

Ogni elogio merita pure la distinta consorte del geniale concertista la quale disimpegnò con rara maestria e con solidarietà il non facile compito di accompagnamento col pianoforte.

Nella stessa suggestiva serata la prima ballerina Anna Nelson ebbe agio di brillare nelle sue creazioni e di abbagliare il pubblico con la sua rara eloquenza e nobiltà nei movimenti ritmici. Interminabili applausi seguirono alla danza «La morte del cigno» nella quale questa giovane e affascinante danzatrice è inarrivabile.

Non possiamo tralasciare una viva e sincera lode all'impresario signor Adriano Gaides che ci offerse la possibilità di conoscere ed apprezzare i grandi artisti.

Un'importante riunione di allevatori bovini a Cavenzano

Ci scrivono 16: — In una sala della bellissima villa Brunner in Cavenzano ebbe luogo ieri nel pomeriggio una importante riunione di allevatori della «Razza pezzata rossa», indetta dall'Associazione Agraria del Friuli Orientale.

Erano intervenuti diversi agricoltori.

Presiedeva l'adunanza il dott. Gino Cosolo, l'infaticabile promotore di tutte le iniziative fino ad oggi svolte per la resurrezione dell'economia agricola del Friuli redento.

Premesso lo scopo di raggiungere mercè un pratico indirizzo zootecnico e mercè il concorso degli allevatori più competenti il miglioramento della «Razza pezzata rossa friulana», e precisamente quella unicità di caratteri in cui siano armonicamente combinate le tre attitudini principali della Razza stessa, prospettò la necessità di costituire una «Società» fra gli allevatori e la istituzione di un «libro genealogico», atto a garantire un rigido criterio di selezione.

La proposta trovò seduta stante lo unanime consenso dei numerosi convenuti i quali, ad affrettare il compimento dell'iniziativa e il lavoro di organizzazione approvarono lo schema di Statuto approntato dall'Associazione Agraria e delegarono a costituire il primo Consiglio Direttivo, con funzioni di «Commissione ordinatrice» i signori: Rodolfo Brunner, Presidente onorario — Cav. Ettore Tommasini — Dott. Gino Cosolo — Conte Viscardo Colloredo Mels — Francesco Candussi — Ildebrando Zuttioni.

A membri della Commissione incaricata di istituire il libro genealogico e di procedere alla iscrizione dei capi che ne siano meritevoli, vennero nominati i signori Aristide e Augusto Brunner.

Da GRADISCA
La Mutualità scolastica nel distretto di Gradisca

Ci scrivono 16: — Con larga partecipazione dei dirigenti scolastici del circondario e d'insegnanti ha avuto luogo ieri una interessante conferenza sulla mutualità scolastica.

Presiedeva l'adunanza il cav. Menon il quale dichiarò che già nel 1919 si era impegnato di costituire una sezione dell'istituzione, ma per vari motivi l'idea non potè essere realizzata.

Attualmente il momento propizio gli suggerì l'intenzione di formarla.

Chiamò quindi lo insegnante Paolo Zoldan di Trieste, affinchè egli illustrasse gli scopi della provvida forma di previdenza. Paolo Zoldan fissò gli scopi della mutualità scolastica: depose i vantaggi immediati e lontani ed il funzionamento pratico. Rispose alle obbiezioni di carattere morale e psicologico rivoltegli dai presenti. Alla discussione vivace prendono parte i presenti, fra i quali il prof. dottor Biagio Marin e il cav. Menon.

L'insegnante Zoldan legge infine una lettera della Cassa distrettuale per Ammalati di Trieste la quale testifica i pregi ottimi, solidali e duraturi della Mutualità scolastica.

La conferenza di propaganda è stata ripetuta nel pomeriggio a Cormons dove furono poi spiccati telegrammi all'on. Mussolini e Gentile.

La costruzione di due edifici scolastici

Ieri presieduta dal prof. Manzin si tenne l'asta pubblica per la costruzione degli edifici scolastici di Brizza e Mernico (Comune di Cosbana.)

Deliberatario maestro muratore Marega di Mossa con un ribasso del 25 per cento sul prezzo di stima.

Un corso di taglio geometrico

Il prof. Nunzio Guegli ha aperto un corso di taglio geometrico nella sala dell'Albergo al Friuli.

Fino ad oggi il corso è ben frequentato, e si spera di vedere iscritte anche persone dei paesi circonvicini.

Una recita di beneficenza

Un comitato di signore annuncia per domani a sera una recita di beneficenza nel Cine Teatro a favore dei poveri della Pia Casa di Ricovero.

Dato lo scopo altamente umanitario la cittadinanza non mancherà di prender parte.

Per la morte della Madre di S. M. la Regina

In tutti gli edifici pubblici venne esposto a mezza asta il tricolore in segno di lutto per la morte della madre di S. M. la Regina Milena.

Pro bandiera nazionale scolastica

Nel paese di Villesse si è costituito un comitato composto dal colonnello in riposo Famea, dal sindaco Campello direttore scolastico Vidich Antonio segretario del fascio Gasparini Luciano, dal consigliere comunale Fonzari Massimiliano e dalla signorina Giuseppina Fabris pro bandiera nazionale per la scuola.

Il comitato decise di tenere una grande festa alla fine del venturo mese per lo scopo suddetto.

Nel Servizio Automobilistico

Apprendiamo che la linea Gorizia-Palmanova alla domenica viene soppressa la corsa in partenza da Palmanova alle ore 13 e da Gorizia alle ore sette.

Nella linea Gorizia Cervignano viene soppressa alla domenica la corsa in partenza da Cervignano alle ore 7 e in partenza da Gorizia alle ore 17,30.

Resta in vigore la corsa postale in partenza da Gorizia ore 7,45 arrivo a Cervignano ore 9.30.

Partenza da Cervignano ore 13 arrivo a Gorizia ore 14.45.

Da MONFALCONE
Per l'unione dei nazionalisti col partito fascista

Ci scrivono 17: — Ieri ebbe luogo una riunione fra i rappresentanti nazionalisti e fascisti di Monfalcone; erano presenti i signori Masi, rappresentante delegato provinciale, Fresco, il console Rainis, il segretario politico del Fascio sig. Gentile, che compilarono il seguente ordine del giorno:

«Premesso che in seguito alle deliberazioni delle due Direzioni Centrali dei partiti Fascista e Nazionalista i due partiti debbano unificarsi, tutti i soci nazionalisti sono inscritti al Fascio».

La fusione dovrà essere effettuata entro il 25 del corrente mese.

Al Direttorio del Fascio perciò vengano aggiunti i signori: D. Mabier De Vetta, A. Trenca, Dott. Beltrame.

Alla fine di marzo verrà organizzata una pubblica cerimonia per celebrare solennemente l'avvenuta unificazione.

Cronaca Sportiva

U. C. A. M. A. FRIULI

I campionati udinesi di boxe per dilettanti avranno inizio oggi alle ore 16 sul campo dell'Ucama a Porta Villalta.

Oltremodo lusinghiero è il numero degli iscritti, fatto che dimostra la buona diffusione di questo sport non sempre giustamente inteso.

Una gara fra dilettanti è il miglior modo per favorire coloro che si dedicano al pugilato specie per i benefici che può trarre un atleta dalla pratica del ring.

Lo spettacolo sarà nuovo per gran parte del pubblico udinese.

Ecco l'elenco dei concorrenti:
1. Toselli Renato Ucama — 2. Linz Mario S. C. A.U. — 3 Mantoani Lino, libero — 4 Rovere Mario Ucama — 5 Simondi Giovanni Ucama — 6 Gri Giuseppe S.C.A.U. — 7. Trasanna Giulio S.C.A.U. — 8 De Carli Secondo S.C. A.U. 9. Bergamasco Luigi S.C.A.U. — 10 Calvetti Carlo Libero 11 Cantoni Valentino, libero — 12 Covi Beniamino libero — 13 Degani Erminio, libero 14. Schuschnigg, libero — 15 Tosalini Enrico, libero — 16 Lodoli Gino libero — 17 Milano Giuseppe, libero.

Cronaca giudiziaria

I processi alle Assise nella sessione di maggio

Il 15 maggio s'inizierà alla Corte di Assise una seconda sessione, dopo quella del 3 aprile. In tale sessione si discuteranno le seguenti cause:

15 maggio: Pressacco Americo, (tentato omicidio).

16-17: Cappellaro Valentino e un altro (omicidio).

18-19: De Martin Benedetto (omicidio e furto).

22: Zugliani Vittorio e un altro (violenza carnale).

23 e seguenti: Maggiulli Salvatore e Melania Zanier (calunnia).

STATO CIVILE

dal giorno 11, al 17 marzo 1923

NASCITE

Maschi nati vivi: N. 15 — morti 0 Esposti 0. — Femmine nate vive n. 10 morte 0 — Esposte 1.
Totale N. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Masini Ugo operaio ferriere con Stel Rita setaiola — Buiatti Giovanni macchinista con Fasan Carmela casalinga — Serafini Antonio industriale con Dorio Angelina casalinga — Milesi Alfredo agente di albergo con Maritano Teresa casalinga — Borda Carlo capitano cavalleria con Cappa Barra nobile Maria agiata — Stokel Giuseppe legatore di libri con Bon Enrica casalinga — Mariot Amilcare possidente con Chizzo Maria sarta — Riccardi Giulio meccanico con Minotti Anna Santa tessitrice — Chiarandini Giulio meccanico con Cantarutti Maria sarta — Menicucci Umberto impiegato con Tam Cielia sarta — Sardini Lino meccanico con Botempo Zelinda sarta — Del Gobbo Arturo, fabbro con Di Giusto Luigia operaia. D'Orlandi Noè agricoltore con Malero Luigia tessitrice.

MATRIMONI

Fioramanti Alfredo, maresciallo con Tamburlini Paolina civile — Iseppi Oreste fornaio con Giaretti Rosa casalinga — Nardone Salvatore scalpellino con Iolanda Cazzarini sarta — Giuseppe Casasola operaio ferriero con Anna.... Fabris casalinga.

MORTI

Piccoli Tullio di Augusto di anni 43 tappezziere — Gentilini Bertoni Anna fu Giuseppe di anni 74 casalinga — Burello Celestina di Umberto anni 12 scolara — Damiani Luigi di Francesco di anni 22 ferroviere — Zuliani Nereo di Pietro di giorni tre — Berletti Francesco fu Giacomo di anni 73 fabbro — Dolce Piani Giulia fu Tomaso di anni 56 casalinga — Migotti Giacinto fu Andrea di anni 60 affossatore Pravisani Bonaventura fu Antonio di anni 71 usciere — Zamon Antonio fu Antonio di anni 54 pensionato — Infanti Paolo fu Osvaldo di anni 27 autogenista — Bellina Giovanni fu Valentino di anni 32 bracciante — Gugli Galliano di Pasquale di anni 21 cap. maggiore — Comuzzi Battistutta Pierina di Antonio di anni 23 casalinga — Dosmo Alfredo di Angelo di anni 11 scolaro — Quargnassi Rosa fu Gio B. anni 59 ricoverata — Vittore Sabina fu Andrea di anni 44 domestica — Grossar Maria fu Michele di anni 22 cameriera — Luchitta Cumini Teresa fu Domenico di anni 64 domestica.

Totale morti n. 19 di cui 6 appartenenti ad altri comuni.

Cassa Nazionale Infortuni

Durante l'anno 1922 (39 del suo esercizio) la Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro — col tramite dei suoi uffici (compartimentali, sedi secondarie e agenzie), distribuiti per tutto il regno — ha compiuto fra le principali le seguenti operazioni:

Per la assicurazione degli infortuni nelle industrie detto Istituto ha emesso 73.643 nuove polizze assiuranti altri 1,051,611 operai — ha inoltre ricevuto 143,545 denuncie di nuovi infortuni, e ha pagato lire 63.345,062,87 di indennità per 139,615 casi di infortunio già denunciati, di cui 622 di morte e 8,064 di inabilità permanente.

Per la assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura ha ricevuta la denuncia di 94,090 nuovi infortuni e ha pagato lire 18,338,105,80 di indennità per 88,645 casi di infortunio già denunciati, di cui 737 di morte e 4,185.

In totale durante l'anno 1922 la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuto la denuncia di 237,635 nuovi casi di infortunio ed ha pagato L.81,683,168,67. di indennità.

COMUNE DI POCENIA
Provincia del Friuli

A tutto 15 Aprile p. v. è aperto concorso per la condotta medico-chirurgica con lo stipendio di L. 7500 suscettibile di tre aumenti quinquennali del decimo. Aumento di L. 2 per ogni iscritto nell'elenco dei poveri eccedente il numero di 1000. Indennità di trasporto se con cavallo L. 3000, se con altro mezzo L. 1000. Assegno quale Ufficiale Sanitario L. 600. Indennità temporanea di I. e II. caro viveri Documenti di rito.

Pocenia, 15 marzo 1923.
Il Commissario Prefettizio
Carlo Dassone

CRONACA CITTADINA

Una grave deliberazione della Giunta Comunale

Sospensione dei lavori del nuovo Palazzo degli Uffici

Nella seduta di venerdì 16 corrente la Giunta ha preso la seguente deliberazione:

La Giunta — visto il rapporto 16 marzo del signor ragioniere capo, dal quale risulta che per i lavori del palazzo comunale degli uffici si sono spese ed impegnate oltre L. 1,900,000 di fronte alle lire 1,799,759;10 disponibili:

considerato che per ultimare quel programma di opere che giusta gli intendimenti della Amministrazione e secondo i progetti e le assicurazioni dell'ufficio tecnico comunale avrebbe dovuto consentire la utilizzazione nel nuovo palazzo di locali sufficienti ad accogliere tutti gli uffici amministrativi del Comune, saranne necessarie ulteriori non lievi somme, ancora non precisate e delle quali il Comune non ha le disponibilità:

ricordato come che sin dallo inizio e durante il corso dei lavori, il Sindaco e la Giunta non abbiano mancato di richiamare nei modi più precisi ed energici l'ufficio tecnico Comunale, che aveva la direzione e la responsabilità dei lavori stessi, alla necessità di non eccedere comunque dalla spesa preventivata ed alla urgenza di ottenere in pari tempo quel risultato utile che con l'esecuzione del progetto la Amministrazione si era proposta di conseguire.

considerato che la somma di lire 1,700,000 concesse col mutuo 28 luglio 1921 dalla Cassa depositi e Prestiti si dovevano eseguire le opere preventivate, e con la somma di lire 99,709,10 residuo delle precedenti operazioni di finanziamento si doveva facilmente sopperire a quelle altre opere che si fossero dimostrate indispensabili e che eventualmente non avessero figurato nel preventivo:

tenute presenti le informazioni e le assicurazioni fornite rispettivamente dall'ufficio Tecnico, ultimo il rapporto 27 ottobre 1922 con le quali la amministrazione veniva assicurata che la cifra delle disponibilità non sarebbe stata comunque sorpassata dalla entità della spesa, informazioni che ora si appalesano inesatte:

Visto e considerato quanto sopra e ricordati i propositi della attuale amministrazione di istaurare e mantenere i più rigidi sistemi amministrativi a difesa delle finanze del Comune ed a salvaguardia del suo stesso avvenire:

La Giunta manifestando il suo più vivo rincrescimento per quanto è avvenuto in deroga e in contrasto alle precise direttive da essi ripetutamente fornite:

riserbando ulteriori provvedimenti,

a) per appurare esattamente i motivi per i quali le attuali gravi deficenze si sono determinate:

b) per compilare un esatto preventivo dei lavori puramente indispensabili, atti a rendere possibile l'accoglimento nel nuovo palazzo di tutti gli uffici amministrativi del Comune e per studiarne la possibilità di finanziamento, delibera:

di ordinare la immediata sospensione dei lavori del nuovo palazzo Comunale e incarica l'Ufficio Tecnico dell'esecuzione di detto provvedimento.

Non ha recato a noi nè recherà, alle persone abbastanza numerose, che sono informate dell'andamento dell'Ufficio Tecnico Municipale, nessuna meraviglia questa deliberazione della Giunta Comunale che pone fine ad uno stato di cose, diciamolo senza ambagi, deplorevole e dannoso.

Non solo giustificano, ma rendono lodevole questa deliberazione, le constatazioni fatte dalla giunta di leggerezza nell'affermare che la cifra delle disponibilità non sarebbe sorpassata e di noncuranza veramente inesplicabile da parte dei funzionari dell'ufficio Tecnico nei lavori di adattamento del Palazzo degli Uffici, abusando sopratutto della buona fede dell'assessore ai lavori pubblici, della cui esperienza nessuno dovrebbe aver motivo di dubitare.

La Giunta ha operato saviamente troncando un andazzo che, in nessun ufficio pubblico — non parliamo degli uffici privati — si sarebbe potuto tollerare; andazzo che si manifestava forse più acutamente — benchè nella motivazione della Giunta non vi poteva essere alcun accenno — nella protesta sorta tra i consiglieri per il modo con cui i funzionari dell'ufficio tecnico hanno trattato la questione dell'acquedotto.

Piacerà, siamo certi alla cittadinanza che l'attuale amministrazione del comune — contrariamente alle consuetudini di quelle passate, salvo rare eccezioni — proceda con franchezza ed in cospetto del pubblico nell'adottare provvedimenti, intesi a richiamare strettamente ai propri doveri i funzionari e ricondurre la direzione dei lavori a quella intelligente ed energica vigilanza, che da tempo purtroppo mancava e che è indispensabile sempre, ma specialmente ora che l'Amministrazione si trova impegnata in parecchi importanti lavori, richiedenti funzionari, non soltanto di capacità indiscussa, ma che abbiano anche la coscienza dei propri doveri verso il comune, il quale per essere la casa di tutti non deve essere la casa di nessuno.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

Grande Fiera di Beneficenza PASQUA 1923

Venne pubblicato il seguente appello:

Cittadini!

«Attraverso fortunose vicende politiche e storiche noi abbiamo veduto, con legittimo orgoglio, affermarsi in seno alla nostra popolazione il culto delle più gentili e provvide tradizioni cittadine.

Perciò, fidando sul consenso di tutti i buoni concittadini, abbiamo deciso di rinnovare anche quest'anno un rito di fraterna solidarietà, celebrando la Pasqua di resurrezione e di pace con la «GRANDE FIERA DI BENEFICENZA» indetta dalle tre benemerite Associazioni: «Scuola e Famiglia», Società Protettrice dell'Infanzia, Congregazione di Carità», il cui utile andrà a favore delle stesse e sarà esteso, in parte, anche ad altre Istituzioni patriottiche, sorte dopo la guerra.

Nel mentre adunque questa Fiera tradizionale contribuirà, con la sua nota gaia e festosa, a render lieta la Pasqua dei nostri concittadini, porgerà occasione agli stessi di venire in aiuto dei fratelli più miseri e più degni di assistenza e di amore.

Nessuno neghi il proprio concorso a quest'opera veramente gentile e benefica!

Apposite commissioni costituite da benemerite e volonterose persone, insieme ad una eletta schiera di insegnanti del Comune, che gentilmente si prestano, si presenteranno ai cittadini privati e alle Ditte per raccogliere denaro e doni. Rispondano tutti all'appello con spontaneo generoso slancio, inspirandosi all'evangelico motto: *«Pulsate et aperietur vobis!»*

Udine 12 marzo 1923.

Comitato d'onore

Generale comandante di Divisione Ferrari comm. Giacomo — Generale di Divisione Berardi cav. uff. Gustavo, Comandante la prima brigata di Cavalleria — Generale Anfossi comm Paolo, Comandante la Brigata Re. — S. E. gr. uff. mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine — Carandini march. comm. Francesco, Prefetto del Friuli — Lops, cav. uff. dottor Ruggero, Presidente della Commissione Reale per la Amministrazione della Provincia del Friuli — Spezzotti gr. uff. rag. Luigi, Sindac di Udine — Pisenti avv. Piero, Alto commissario fascista — Fantoni comm. avv. Luciano, Presidente del cessato Consiglio Provinciale — Candolini avv. Agostino Presidente della cessata Deputazione Provinciale — Senatori del Regno: Bombig comm. Giorgio — di Brazzà co: Filippo — Morpurgo gr. cr. bar. Elio — Tenente Generale Zuppelli gr. croce Vittorio.

Comitato Esecutivo

Presidente: S. E. Gr. Cord. Girardini avv. Giuseppe.

Membri: Camavitto cav. Ugo — Conti cav. uff. Giuseppe — Del Piero prof. Antonio — Domin geom. Ubaldo — Dometti cav. uff. dottor Virginio — Dormisch ing. Francesco — de Puppi c. Raimondo — D'Odorico Alfredo Ferrario dottor Reginaldo — Gennaro Umberto — Malignani Camillo — Miani arch. Cesare — Pizzio comm. prof. Luigi — Reccardini Leone — Russo comm. Luigi — Santi cav. Ernesto — Soligo Enrico — Valentinis conte Gio Batta Giuseppe — Cassiere: Zilli cav. uff. Ugo — Segretari: Forni Emma — Fenzi dottor Luigi — Fontanini Luigi Loria Liberale.

I. elenco delle offerte in danaro

Pubblichiamo alcune fra le maggiori offerte in denaro pervenute al Comitato esecutivo della Fiera Pasquale

Comune di Udine lire 5000 — Cassa di Risparmio lire 3000 — Banca del Friuli lire 2000 — Alunni del Ginnasio liceo lire 100 — S. E. mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Uidne 100 Ferriere di Udine 500 — Cementi del Friuli 500 — Impresa Rizzani 400 — Margherita Dormisch ved. Mazzolini 300 — Conti cav. uff. Luigi 50 — Della Martina Collens Maria 50 — Camillo e Lucia Pagani 50 — Tomasoni Letizia 100 — Emma Rubini Marcotti 50 Famiglia Biagio Pecile 50 — G. Tonini e figli 50 — Francesco Micoli e famiglia 50.

I. elenco doni

Diamo pure un elenco dei doni principali pervenuti al Comitato:

Real Casa: Artistico grande quadro ad olio del pittore Lentini «Barche Siciliane» con cornice antica — Prefetto del Friuli servizio per liquori in argento e cristallo — La «Vitruum» artistico gruppo di statue con «abat jour» — S E. Gr. Cord. uff. Girardini avv. Giuseppe Un artistico grande vaso portafiori in porcellana con statuette — co. Maria de Puppi Freschi servizio in argento per pesce — Fanny Pastore degli Stocchi Luigini un artistico orologio con gruppi di statue. — comm. prof. A. Fiammazzo e famiglia artistica fruttiera in metallo d'argento e cristallo — Dora Frova Canciani astuccio con servizio per liquori in cristallo e argentone — co. Nerina Otellio Cicogna Romano una coppa artistica stile antico — famiglia Bajardi Battistella orologio da tavolo con statuette — cav. uff. U. Zilli e famiglia astuccio con «sourtout» in cristallo ed argentone — Fontanini Giacomini Maria orologio da tavolo con statuette.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che dal 19 al 25 corr. furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in Biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 304 c complessivamente lire 404.

Per la morte della madre di S. M. la Regina

Telegramma di condoglianza spedito dal Sindaco di Udine alla Casa Reale:

«S. E. Primo Min. Campo S. M. il Re
ROMA

Prego E. V. rassegnare Loro Maestà vivissime condoglianze questa cittadinanza per grave lutto Reale Famiglia. — Sindaco Udine SPEZZOTTI».

Telegramma al Sindaco di Udine dal Commissario di Gorizia e risposta del Sindaco di Udine

«Sindaco — UDINE

Il Commissario Città di Gorizia nel ricevere visita Commissione Reale Friuli invia alla S. V. deferente saluto — FABIOLI».

«Commissario Ammin. Comunale
GORIZIA

Ricambio fraternamente il cortese graditissimo saluto. Ossequi — SPEZZOTTI, Sindaco».

Per l'onomastico di Gabriele d'Annunzio

Oggi 18 marzo ricorre l'onomastico del Comandante Gabriele d'Annunzio.

Il Consiglio Direttivo della Sezione «Legionari» ha inviato il seguente telegramma.

«Gabriele d'Annunzio — GARDONE

I legionari friulani nel giorno onomastico del loro capo e maestro, volgono a Lui devotamente gli animi, «fiso guardando pur che l'alba nasca».
Presidente: Artuso

Conferenza Spartaco Muratti

Per iniziativa della Dante Alighieri e dell'Università Popolare, il chiarissimo comm. dottor Spartaco Muratti ha accettato di venire a ripetere la sua conferenza su «Irredentismo segreto» e «Irredentismo alla luce del sole».

Questa avrà luogo la sera di venerdì 23 corrente alle ore 21 nella sala del R. Istituto Tecnico

La conferenza sarà a pagamento (lire 2 di ingresso) e l'introito andrà a beneficio della «Dante Alighieri» e della Università Popolare.

Conferenza sanitaria

Il Fascio Sanitario e l'Ordine dei Medici invitano tutti i Sanitari della Provincia alla Conferenza che il dottor Prof. Azzo Varisco, Medico Primario dell'Ospedale Civile di Udine, terrà il giorno 22 corrente alle ore 14.30 in Udine, nella Sala Maggiore di Palazzo Bartolini (Biblioteca), gentilmente concessa.

Parlerà su «Anafilassi».

Società Alpina Friulana

L'Assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di Giovedì 22 marzo alle ore 8,30 pom. col seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione del consuntivo 1922
2. Approvazione del preventivo 1923
3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 24), l'Assemblea si unirà in seconda convocazione Venerdì 23 all'ora stessa, senza ulteriore avviso, ed in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea dei delegati dell'«Ente Forze Idrauliche Friuli»

Ieri mattina nella sala del Consiglio Provinciale si riunirono in assemblea ordinaria i delegati dell'«Ente Forze Idrauliche Friuli».

Presiedeva il gr. uff. Luigi Spezzotti, Sindaco di Udine. Del Consiglio di Amministrazione erano presenti il Vice-presidente avv. Spinotti, Arturo Ravazzolo membro della Deputazione Ecc., Pietro Andreazza, dott. Giov. Brosadola, geom. Vittore Grillo, avv. cav. Giovanni Levi, ing. Luigi Plateo membri; e i Sindaci: Prof. Dino Cella, gr. uff. ing. Ferdinando Lorile avv. cav. Mario Pettoello.

Erano presenti 44 delegati. E' stato approvato il verbale della seduta precedente.

Fu data lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione dei sindaci sul primo esercizio sociale. I Sindaci hanno presentato il bilancio e le deliberazioni relative che furono approvate all'unanimità.

Ha parlato l'ing. Faleschini di Pontebba, consigliando l'unione dell'Ente del Friuli con quello dell'Isonzo. Parlarono poi l'ammiraglio Canciani, Sindaco di S. Giorgio di Nogaro ed altri.

Venne votato in fine un vivo applauso al Consiglio d'Amministrazione.

Riapertura del teatro del cannoniere

Oggi 18, dopo un lungo periodo di chiusura, dovuto a restauri, il Teatro del Cannoniere si riapre per ospitare l'eletto pubblico che suole frequentarlo.

La nota Compagnia «Città di Udine» incomincia il suo corso di recite con «Tristi amori» del Giacosa, interprete principale il valente Tullio Tomadoni.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Tagliatelle in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo — Spezzatini di vitello con contorno.

Perquisizioni e 17 arresti A BASALDELLA

Ieri sera da parte di un forte reparto di Carabinieri e di fascisti della Milizia Nazionale è stata fatta una rapidissima e minuziosa perquisizione nel Comune di Basaldella.

Ben 17 persone, in maggior parte appartenenti ad organizzazioni sovversive, sono state arrestate.

Il tentato furto di una automobile

Nella notte di ieri alcuni dei soliti ignoti penetrarono nel cortile della casa n. 27 in Via Gruzzano (presso il Palazzo Giacomelli) si nascosero, a quanto pare, in una latrina e, quando supposero giunto il momento propizio, per tentare un colpo audace, uscirono dal nascondiglio ed entrarono in una rimessa, in fondo al cortile, che ora serve per deposito di automobili. Scelsero una bella vettura bianca che porta il n. 66-1643 del servizio di piazza n. 10 appartenente al sig. Romolo Zuliani.

Trasportarono l'automobile nel cortile e provarono di aprire il portone di ferro, che però resistette. Udirono, o parve loro di udire, dei rumori; fuggirono, probabilmente, dalla parte del cortile del palazzo Giacomelli.

Ieri mattina l'automobile è stata trovata in mezzo alla corte della casa n. 27 di via Grazzano.

Il fatto venne denunciato alla Questura che ora sta occupandosi per scoprire gli autori del tentato furto.

Giuochi pericolosi

I ragazzi amano i giuochi, e difatti anche il giuoco può essere ed anzi è un mezzo di educazione.

Vi sono però alcuni giuochi che dovrebbero essere assolutamente impediti, e così non si dovrebbe permettere che i bambini vadano a giuocare intorno alle vetture, ai carri, agli automezzi e alle macchine in genere.

Nel pomeriggio di ieri verso le 17 30 la bambina Mercedes Chiavelli di Ranieri di anni 10 abitante in via Molin Nuovo si mise a giocare intorno alle ruote di un carro fermo in mezzo alla strada. Nel momento che essa metteva un piede fra i raggi della ruota il carro incominciò a muoversi la bambina non fece in tempo a disimpigliarsi e quando il carro venne fermato e levata la piccina dalla pericolosa posizione non poteva più camminare. Fu subito trasportata al civico ospedale e visitata. Il medico dichiarò essere probabile la frattura della tibia sinistra. Salvo complicazioni ne avrà per circa un mese.

Corsi pratici per cementisti

L'Istituto Friulano del Commissariato Generale con scopo altamente benefico, intende istituire nella provincia dei «Corsi pratici per cementisti» allo scopo di migliorare la capacità tecnica dei singoli operai e metterli in condizioni di trovare come specializzati, più facile impiego all'estero.

Il corso che avrà luogo in San Daniele si inizierà il 21 corrente, avrà la durata di giorni 40 e sarà svolto a cura della direzione delle Scuole professionali d'arti e mestieri, che impartirà tutte le disposizioni necessarie.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i giorni feriali di ogni settimana dalle ore 17 alle ore 18.30

Al corso possono partecipare gli operai dai 14 ai 40 anni. Le iscrizioni si riceveranno dal 16 a tutto il venti corrente presso la scuola professionale predetta. Nessuna tassa è dovuta per la iscrizione e frequenza al corso.

Diplomi speciali verranno rilasciati a tutti coloro che avranno frequentato il corso con successo.

Grande serata di varietà al Circolo Famigliare

Ieri sera le eleganti sale del fiorente Circolo Famigliare si sono aperte per una grande e riuscitissima serata di varietà — ed i soci e le rispettive famiglie accorsero in massa.

Il programma — veramente divertente — comprendeva numeri di canto, macchiette, illusionismo, prestidigitazione, musica ecc. e tutti gli esecutori ottennero calorosi e ripetuti applausi.

Ci spiace di non poter, per mancanza di spazio, parlare di ogni singolo artista... improvvisato, ma perfetto: tutti indistintamente furono all'altezza del compito assunto, ed i soci tutti desiderano il «bis» della simpatica serata.

Una lode sincera all'infaticabile Comitato festeggiamenti.

Questa sera alle ore 21, verrà recitato il dramma dell'ormai noto ed apprezzato autore Ennio Sinigaglia, al quale farà seguito un monologo detto dal socio Penazzi.

Negli uffici della R. Procura del Re

In questi giorni venne chiamato a coprire il posto di segretario della Procura del Re il signor Umberto Scodellari, cancelliere capo del Tribunale di Legnago, distinto impiegato, già conosciuto e molto stimato nella nostra Provincia.

Il segretario è aiutato nel suo ufficio dal cancelliere sig. Venturini e dal cancelliere sig. Giuseppe Gregori, trasferito qui da Isola della Scala a sostituire il cancelliere di Caporiacco che va a Tolmezzo.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Tullio Piccoli; Burra Enrico fu Antonio L. 5 — Giuseppe Zanini L. 5 — Giuseppe Del Torre L. 5.

Idem di Elena Romanelli Modotti: Burra Enrico fu Antonio L. 5.

Idem del Notaio Aroldo Antonelli di Moggio Udinese: Del Mestre Alceo L. 10 — Leone Del Mestre L. 10 — Sabbadini Luigi L. 5.

Idem di Anna Sturm ved. Camavitto: Leone Del Mestre L. 5.

Per onorare la memoria della Madre del dott. Marcello Piani, i funzionari e impiegati della Banca del Friuli versarono «Pro Orfani di guerra di Udine» L. 170.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Beneficenza

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Anna Sturm ved. Camavitto: Petz ing. Sergio lire 10 — Ghirardi dott. Giulio Venezia lire 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Marinatto Antonio: Pelizzo Giovanni L. 5, Nadali Giovanni L. 5 — In morte di Berletti Francesco: Famiglia Bozzo Luigi L. 15.

Nel secondo anniversario della morte del compianto dottor prog. Ettore Chiaruttini per onorare la memoria elargirono al Padiglione Tullio:

La famiglia lire 100 — Maria della Mea Plussi lire 100.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

«OTELLO» E «SONNAMBULA»

Ieri sera la terza replica di «Otello» ha ottenuto un calorosissimo successo. Oggi due rappresentazioni: alle ore 15 «Otello» e alle ore 21 precise prima di «Sonnambula».

CINEMA EDEN

Oggi verrà data fuori programma la riuscitissima film dal vero, PROGRESSI DELLA MARINA ITALIANA

Procederà la commedia avventurone Esec. Pietro Andreazza, dott. Giov.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 Marzo 1923

BARI	63	88	54	13	17
FIRENZE	71	62	44	41	89
MILANO	32	76	59	27	56
NAPOLI	36	84	29	71	58
PALERMO	88	45	61	47	40
ROMA	11	40	44	62	85
TORINO	27	76	83	51	81
VENEZIA	73	15	47	63	49

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4. — Più L. 0,10 p. volta per tassa govern.